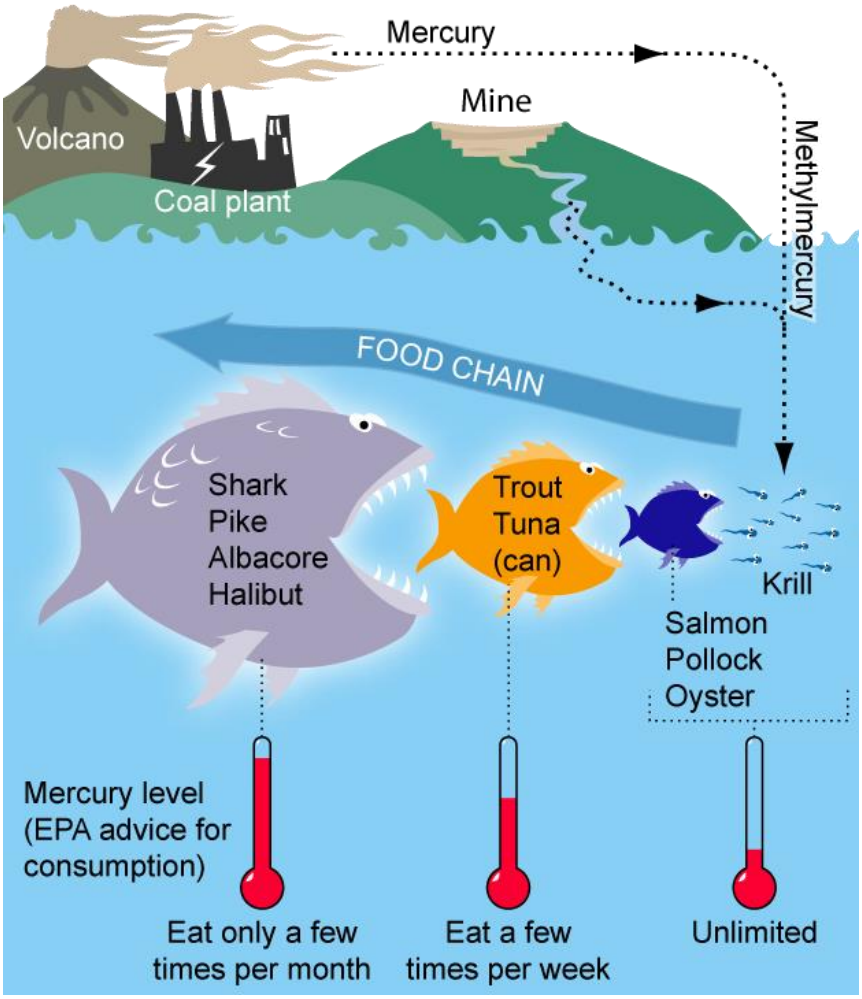
European Consumers
L'ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Cibi contaminati da metalli pesanti secondo i dati RASFF

(2015-2018)



A cura di Pietro Massimiliano Bianco

European Consumers
L'ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

RASFF: il sistema di allerta alimentare europeo

Per notificare in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o mangimi è stato istituito il sistema rapido di allerta comunitario, a cui partecipano la Commissione Europea, l'EFSA (Autorità per la sicurezza alimentare) e gli Stati membri dell'Unione.

Il sistema trova il fondamento giuridico nella Direttiva 92/59/ CEE del consiglio europeo[1], recepita in Italia dal decreto legislativo 115/95, relativa alla sicurezza generale dei prodotti e nel Regolamento CE 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

L'attività del sistema di allerta prevede il ritiro di prodotti pericolosi per la salute umana o animale.

L'Ufficio VIII della Direzione Generale della Sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali è il punto di contatto italiano per il sistema di allerta.

Ai sensi della Circolare prot. 606/20.1/3/1110 del 15 maggio 2003 del Ministero della Salute, gli uffici periferici (UVAC, PIF, USMA), le Regioni e le Province Autonome, hanno competenze in caso di riscontro di "frode tossica o di prodotti nocivi o pericolosi per la salute pubblica". Regioni e Province Autonome devono predisporre un proprio sistema di allerta, per assicurare il flusso delle comunicazioni tra centro e periferia e fornire gli opportuni indirizzi alle Aziende Sanitarie Locali.

Nel caso di rischio grave ed immediato, oltre a disporre immediatamente il sequestro dei prodotti tramite l'intervento del Comando Carabinieri della Sanità e degli Assessorati Regionali, la procedura di emergenza può essere integrata con comunicati stampa.

1

In questo caso vengono informati i cittadini sul rischio legato al consumo di un determinato prodotto e sulle modalità di riconsegna dell'alimento alla ASL territorialmente competente.

I metalli pesanti nel cibo

I metalli pesanti come arsenico, cadmio, piombo e mercurio esistono in natura e possono trovarsi nel terreno, nell'acqua e nell'atmosfera e nei cibi come residui già presenti nell'ambiente. Ma a causa di allevamento, industria e gas di scarico di autoveicoli e contaminazioni durante la lavorazione e la conservazione degli alimenti gli europei sono sovraesposti. L'ingestione di cibi o acqua contaminati e il loro accumulo nell'organismo umano può così causare, nel tempo, effetti dannosi.

Per avere una visione generale della situazione di rischio relativamente ai metalli pesanti abbiamo considerato i dati di RASFF relativi il triennio 2015-2018. Riteniamo che tale statistica, anche se basata su un numero limitato di prodotti e sostanze (ad esempio le terre rare, alcune delle quali tossiche, non vengono solitamente ricercate e non hanno nemmeno limiti fissati dalla normativa) possa comunque fornire informazioni utili al consumatore.

I dati: 2015-2018

Nel periodo 2015-2018 ci sono state 617 notifiche riguardanti prodotti con presenza di metalli pesanti in eccesso. L'Italia è di gran lunga il paese con più notifiche (299). Soltanto 16 riguardano prodotti strettamente italiani, il resto sono prodotti alimentari di importazione.

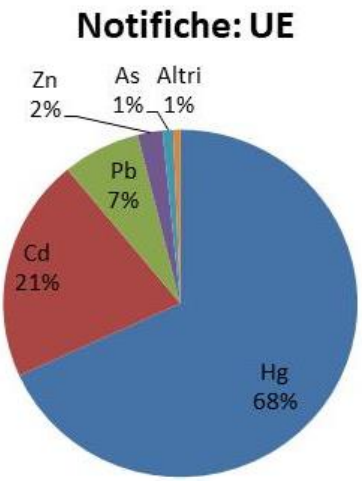
Le notifiche dei paesi Europei registrate dal sistema RASFF nel triennio 2015-2018

	Al	An	As	Cd	Cr	Hg	Pb	Cu	Zn	Totale
Italia			1	45		243	10			299
Francia				10		62	2		4	78
Paesi Bassi				4		32	4			39
Spagna				19		15				34
Belgio				8		15	2			25
Germania	1	1		6		8	6		1	22
Svizzera				8		11			1	21
Portogallo				2		9				11
Grecia				8		2				10

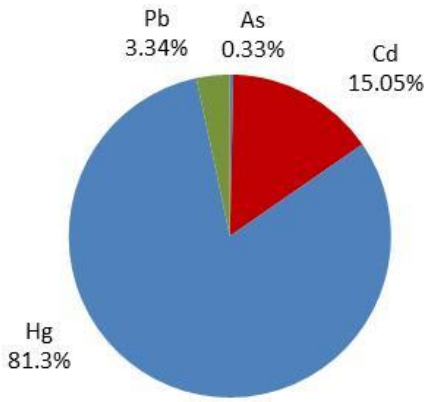
Polonia				1		3	5			9
Slovenia						7	2			9
Svezia			1			4			4	9
Austria						1	6		1	8
Regno Unito			2	4			2		1	8
Republica Ceca				2		3	2			7
Norvegia				4						4
Slovacchia				3			1			4
Croazia				2		1				3
Cipro						3				3
Bulgaria				2						2
Danimarca								1	1	2
Estonia			1	1						2
Irlanda			1		1					2
Malta						2				2
Finlandia							1			1
Ungheria						1				1
Lituania							1			1
Lussemburgo									1	1
	1	1	6	129	1	422	44	1	14	617

Il mercurio con 422 notifiche (di cui 243 in Italia), il 68 % del totale, è l'elemento chimico maggiormente rinvenuto al di sopra della soglia di allerta nell'Unione Europea. Segue il cadmio (128 notifiche, il 21 % del totale) e il piombo (40 notifiche, 6 % del totale).

Per l'Italia, oltre alle 243 notifiche per mercurio, abbiamo 45 notifiche per il cadmio, 10 per il piombo e 1 per arsenico.

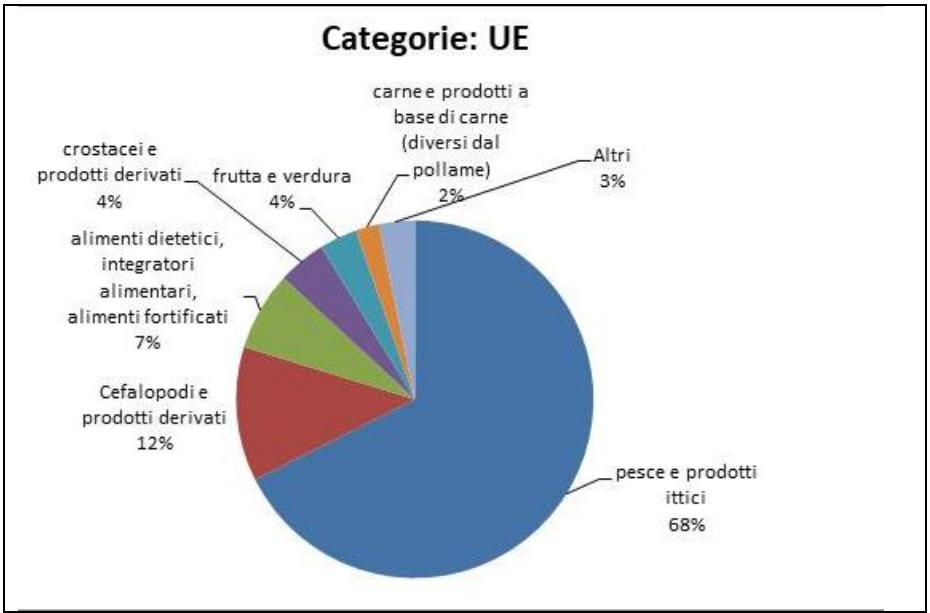


% dei metalli pesanti nelle notifiche RASFF 2015-2018 per l'Unione Europea



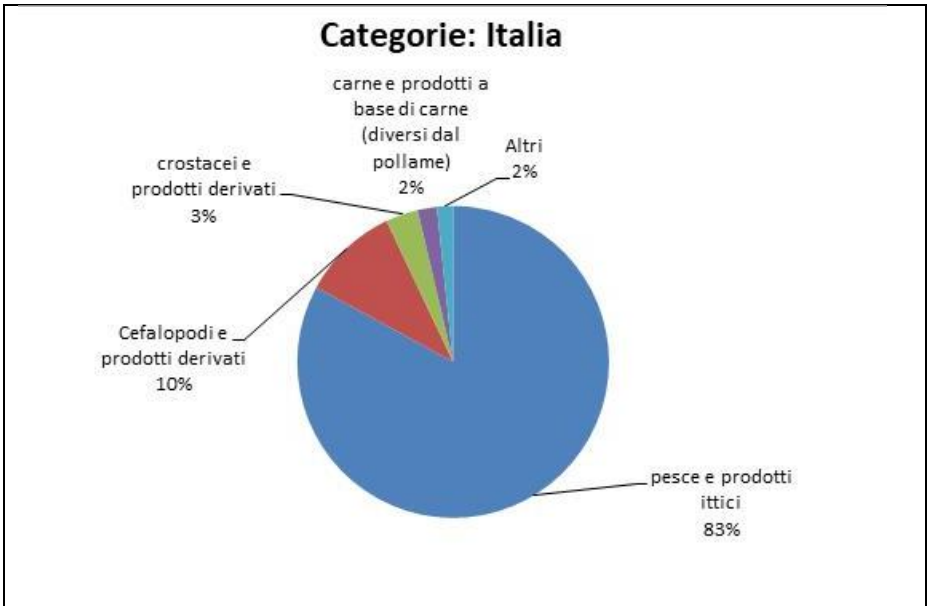
% dei metalli pesanti nelle notifiche RASFF 2015-2018 per l'Italia

L'analisi per categoria indica come siano pesci (68%) e cefalopodi (12 %) la maggior fonte di metalli pesanti a livello europeo.



% per categorie delle notifiche RASFF 2015-2018 nell'Unione Europea

In Italia ben il 93 % delle notifiche riguarda prodotti marini (pesci e cefalopodi).



% per categorie delle notifiche RASFF 2015-2018 in Italia

Scendendo nel particolare il Pesce Spada con 260 notifiche relative al mercurio è il prodotto maggiormente problematico nell'Unione Europea. Seguono i calamari con 57 notifiche relative al cadmio e gli integratori alimentari con 13 notifiche per

eccesso di zinco, 9 per mercurio, 7 per piombo e 1 per Cromo. Cadmio sopra i livelli di sicurezza è stato rinvenuto frequentemente anche nei polpi (21 notifiche).

L'analisi delle provenienze è ben diversa da quelle delle notifiche indicando come uno dei fattori di rischio per i cittadini europei l'importazione di ben determinati cibi da ben determinati paesi.

Totale dei lotti notificati per ciascun metallo pesante

Stato	Al	An	As	Cd	Cr	Hg	Pb	Cu	Zn	Totale
Spagna				10		209	1			220
Vietnam				16		48				62
India				29		4	4			37
Tunisia				11		13	3			27
Indonesia				2		18				20
Italia				2		9	4			15
Portogallo						15				15
Ecuador				7		7				14
Francia				2		9	2			14
Paesi Bassi				3		5	4			12
Sri Lanka				1		10	1			12
Algeria						11				11
Cina				2		3	4			11
Chile				1		7				8
Mozambico						8				8
Stati Uniti									8	8
Thailandia				8						8
Namibia						7				7
Germania						2	4			6
Perù				6						6
Polonia	1		1	3			1			6
Argentina				5						5
Marocco						5				5
Regno Unito						2	2			5
Sud Corea				2		3				5
Corea del Sud				2		2				4
Nuova Zelanda				3		1				4
Ghana			1			2	1			3
Repubblica Ceaca				1			1			3
Romania				3						3
Senegal				1		2				3
Sudafrica						2			1	3

European Consumers
L'ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Stato	Al	An	As	Cd	Cr	Hg	Pb	Cu	Zn	Totale
Belgio		1		1						2
Bosnia				2						2
Bulgaria				1			1			2
Canada				1						2
Egitto						2				2
Grecia						1	1			2
Malesia						2				2
Slovenia							2			2
Taiwan				1		1				2
Ucraina							2			2
Ungheria					1		1			2
Africa						1				1
Austria							1			1
Bielorussia							1			1
Costa d'Avorio			1							1
Croazia						1				1
Estonia						1				1
Filippine						1				1
Groenlandia				1						1
Hong Kong							1			1
Iran				1						1
Isole Maurizio						1				1
Kenya						1				1
Madagascar						1				1
Morocco						1				1
Norvegia			1							1
Origine sconosciuta									1	1
Pakistan			1							1
Panama						1				1
Panama, Portogallo						1				1
Réunion						1				1
Singapore						1				1
Spagna, Maritania						1				1
Svezia								1		1
USA			1							1
Yemen				1						1
Totale complessivo	1	1	6	129	1	422	44	1	14	

Risultano particolarmente contaminati ad esempio i prodotti ittici provenienti da Spagna, Vietnam, India. Il pesce spada risulta il prodotto più segnalato in assoluto (261 notifiche) e in particolare per il mercurio (260 notifiche). Seguono i calamari con 57 notifiche per cadmio (di cui 22 dall'India).

Notifiche per Cadmio nei calamari per paese di provenienza

Calamari	Cd (n° notifiche)
India	22
Spagna	8
Argentina	5
Thailandia	5
Ecuador	5
Bosnia	2
Cina	2
Corea del Sud	2
Nuova Zelanda	2
Vietnam	2
Iran	1
Yemen	1
Totale	57

Gli integratori alimentari (30 notifiche) presentano il maggior numero di elementi chimici rinvenuti. Il superamento dei valori limiti è stato maggiore per lo zinco con 13 notifiche (di cui 8 dagli Stati Uniti), segue il Mercurio (9 notifiche, di cui 3 dall'India) e il Piombo (7 notifiche di cui 3 dalla Cina).

Notifiche degli integratori alimentari per elemento chimico e paese di provenienza

Stato di provenienza	Cromo	Mercurio	Piombo	Zinco	Totale
Stati Uniti				8	8
India		3	2		5
Cina		1	3		4
Germania		2			2
Paesi Bassi		1	1		2
Regno Unito			1	1	2
Canada				1	1
Francia				1	1
Nuova Zelanda		1			1
Origine sconosciuta				1	1

Stato di provenienza	Cromo	Mercurio	Piombo	Zinco	Totale
Repubblica Ceaca				1	1
Sud Corea		1			1
Ungheria	1				1

Passando alle notifiche italiane ugualmente il prodotto con maggior quantità di lotti notificati è il pesce spada proveniente dalla Spagna (126 notifiche, tutte per mercurio). Non vi sono notifiche per integratori alimentari a differenza degli altri paesi europei.

Notifiche italiane

Prodotto, Nazione	Numero di notifiche	Elemento chimico
Aragosta	**1**	
Algeria	1	Mercurio
Calamari	**22**	
Argentina	1	Cadmio
India	7	Cadmio
Iran	1	Cadmio
Spagna	8	Cadmio
Thailandia	4	Cadmio
Vietnam	1	Cadmio
Cannocchia	**9**	
Tunisia	9	Cadmio
Carne di cavallo	**2**	
Romania	2	Cadmio
Carne di maiale	**1**	
Paesi Bassi	1	Piombo
Carne di manzo	**1**	
Polonia	1	Piombo
Cernia	**2**	
Tunisia	2	Mercurio
Cinghiale	**2**	
Slovenia	2	Piombo
Dentice	**1**	
Tunisia	1	Mercurio

European Consumers
L'ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Prodotto, Nazione	Numero di notifiche	Elemento chimico
Fragolino	**3**	
Spagna	1	Mercurio
Tunisia	2	Piombo
Gamberetti	**1**	
Tunisia	1	Cadmio
Grano duro	**1**	
India	1	Piombo
Idrossido di potassio	**1**	
Costa d'Avorio	1	Arsenico
Latte di pecora	**1**	
Italia	1	Piombo
Marlin	**7**	
Indonesia	1	Mercurio
Panama	1	Mercurio
Portogallo	2	Mercurio
Spagna	2	Mercurio
Vietnam	2	Mercurio
Misto di mare	**1**	
Vietnam	1	Cadmio
Orata	**1**	
Marocco	1	Mercurio
Palombo	**1**	
Croazia	1	Mercurio
Palombo	**8**	
Francia	3	Mercurio
Regno Unito	1	Mercurio
Senegal	1	Mercurio
Spagna	3	Mercurio
Mauritania	1	Mercurio
Mozambico	1	Mercurio
Pesce San Pietro	**3**	
Tunisia	3	Mercurio
Pesce spada	**164**	
Corea del Sud	1	Mercurio
Ecuador	1	Mercurio
Francia	1	Mercurio
Ghana	1	Mercurio
Indonesia	5	Mercurio
Italia	1	Mercurio
Malesia	2	Mercurio

European Consumers
L'ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Prodotto, Nazione	Numero di notifiche	Elemento chimico
Mozambico	1	Mercurio
Namibia	3	Mercurio
Portogallo	7	Mercurio
Regno Unito	1	Mercurio
Réunion	1	Mercurio
Senegal	1	Mercurio
Spagna	125	Mercurio
Sri Lanka	2	Mercurio
Sud Corea	2	Mercurio
Taiwan	1	Mercurio
Tunisia	1	Piombo
Vietnam	7	Mercurio
Polpo	**5**	
India	2	Cadmio
Vietnam	3	Cadmio
Ricciola	**2**	
Grecia	1	Mercurio
Spagna	1	Mercurio
Sarago	**3**	
Spagna	3	Mercurio
Scorfano	**1**	
Tunisia	1	Mercurio
Seppia	**3**	
Italia	1	Piombo
Vietnam	2	Cadmio
Sgombri	**1**	
Spagna	1	Mercurio
Smeriglio	**12**	
Namibia	1	Mercurio
Portogallo	2	Mercurio
Spagna	8	Mercurio
Sudafrica	1	Mercurio
Squalo	**10**	
Mozambico	1	Mercurio
Spagna	9	Mercurio, Cadmio
Tonno	**6**	
Ecuador	1	Mercurio
Italia	1	Cadmio
Spagna	4	Mercurio
Triglia	**1**	

Prodotto, Nazione	Numero di notifiche	Elemento chimico
Italia	1	Mercurio
Verdesca	**20**	
Namibia	2	Mercurio
Portogallo	3	Mercurio
Spagna	14	Mercurio
Vietnam	1	Mercurio
Vongole	**1**	
Chile	1	Cadmio
Totale complessivo	**299**	

Per quanto riguarda i prodotti provenienti dall'Italia le notifiche sono solo 16. Primeggia nuovamente il pesce spada al mercurio seguito dal tonno.

Etichette di riga	Cadmio	Mercurio	Piombo	Totale complessivo
Pesce spada		6		5
Tonno	1	3		4
Salami			2	2
Latte di pecora			1	1
Murice	1			1
Seppia			1	1
Triglia		1		1
Totale complessivo	**2**	**9**	**4**	**16**

Vi è da segnalare il caso del latte di pecora. L'allarme emesso dalla RASFF, il sistema di allerta rapido dell'UE, ha attivato un avviso di sicurezza (2017.1688) diramando un'allerta di rischio grave per la salute dei consumatori, per alto contenuto di piombo nel latte di pecora usato per produrre il formaggio prodotto in Italia e commercializzato in Croazia e Germania.

Nel campione di latte crudo di pecora prelevato per le analisi il 19/09/2017, è stato ritrovato lo 0,060 mg/kg di piombo a fronte di un limite di legge di 0,02. Gli effetti tossici del piombo, possono causare conseguenze negative permanenti a livello cerebrale e minare le capacità cognitive in particolare di neonati e bambini piccoli che sono particolarmente vulnerabili.

La segnalazione è pubblica perchè il prodotto è esportato in Germania e la normativa europea prevede l'obbligo di informare il Rasff. In Italia non c'è stata nessuna comunicazione, nulla è stato detto ai consumatori che non hanno alcun modo per scoprire quale sia l'area di provenienza del latte fresco ovino sotto accusa.

Conclusioni

La popolazione dovrebbe consultare i dati RASFF[2] e le notifiche del Ministero della Salute per orientare i propri consumi. Donne incinta e in allattamento e bambini in crescita dovrebbero evitare certi alimenti come il pesce spada, i calamari e la verdesca. In generale i prodotti ittici spagnoli, indiani, vietnamiti e tunisini presentano, dall'interpretazione dei dati RASFF, i maggiori livelli di rischio.

In Italia non vi è sufficiente trasparenza su queste problematiche normalmente taciute dai media.

[2] RASFF Portal. https://webgate.ec.europa.eu/rasff-window/portal/?event=SearchForm&cleanSearch=1